

DAL 4 AL 25 OTTOBRE

AL VIA IL SINODO SULLA FAMIGLIA

In occasione del Sinodo ordinario dal titolo «La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo», che si apre oggi a Roma, proponiamo una riflessione del Papa sul rapporto famiglia-comunità, tratta dalle catechesi del mercoledì, quest'anno dedicate proprio al tema della famiglia.

[...] Vorrei oggi fermare la nostra attenzione sul legame tra la famiglia e la comunità cristiana. È un legame, per così dire, “naturale”, perché la Chiesa è una famiglia spirituale e la famiglia è una piccola Chiesa (cfr *Lumen gentium*, 9).

La Comunità cristiana è la casa di coloro che credono in Gesù come la fonte della fraternità tra tutti gli uomini. La Chiesa cammina in mezzo ai popoli, nella storia degli uomini e delle donne, dei padri e delle madri, dei figli e delle figlie: questa è la storia che conta per il Signore. I grandi eventi delle potenze mondane si scrivono nei libri di storia, e lì rimangono. Ma la storia degli affetti umani si scrive direttamente nel cuore di Dio; ed è la storia che rimane in eterno. È questo il luogo della vita e della fede. La famiglia è il luogo della nostra iniziazione – insostituibile, indelebile –

a questa storia. A questa storia di vita piena, che finirà nella contemplazione di Dio per tutta l'eternità nel Cielo, ma incomincia nella famiglia! E per questo è tanto importante la famiglia.

Il Figlio di Dio imparò la storia umana per questa via, e la percorse fino in fondo (cfr *Eb* 2,18; 5,8). È bello ritornare a contemplare Gesù e i segni di questo legame! Egli nacque in una famiglia e lì “imparò il mondo”: una bottega, quattro case, un paesino da niente. Eppure, vivendo per trent'anni questa esperienza, Gesù assimilò la condizione umana, accogliendola nella sua comunione con il Padre e nella sua stessa missione apostolica. Poi, quando lasciò Nazaret e incominciò la vita pubblica, Gesù formò intorno a sé una comunità, una “assemblea”, cioè una convocazione di persone. Questo è il significato

Don Giuliano Savina (Responsabile pastorale) 338 6495954 • Don Stefano Saggin (Vicario parrocchiale) 348 7338268

SEGRETERIA S. MARTINO IN GRECO

Lunedì - Venerdì 10-12 e 17-19 • tel. 02 6706172 • fax 02 67199002 • segreteriagreco@cpgorettingreco.it

SEGRETERIA S. MARIA GORETTI

Lunedì - Venerdì 9:30-12 e 16-18 • Tel. 02 66985303 • fax 02 67388855 • segreteriagoretti@cpgorettingreco.it

www.comunitapastoralegorettingreco.it

della parola “chiesa”.

Nei Vangeli, l'assemblea di Gesù ha la forma di una famiglia e di una famiglia ospitale, non di una setta esclusiva, chiusa: vi troviamo Pietro e Giovanni, ma anche l'affamato e l'assetato, lo straniero e il perseguitato, la peccatrice e il pubblicano, i farisei e le folle. E Gesù non cessa di accogliere e di parlare con tutti, anche con chi non si aspetta più di incontrare Dio nella sua vita. E' una lezione forte per la Chiesa! I discepoli stessi sono scelti per prendersi cura di questa assemblea, di questa famiglia degli ospiti di Dio.

Perché sia viva nell'oggi questa realtà dell'assemblea di Gesù, è indispensabile ravvivare l'alleanza tra la famiglia e la comunità cristiana. Potremmo dire che la famiglia e la parrocchia sono i due luoghi in cui si realizza quella comunione d'amore che trova la sua fonte ultima in Dio stesso. Una Chiesa davvero secondo il Vangelo non può che avere la forma di una casa accogliente, con le porte aperte, sempre. Le chiese, le parrocchie, le istituzioni, con le porte chiuse non si devono chiamare chiese, si devono chiamare musei!

E oggi, questa è un'alleanza cruciale. «Contro i “centri di potere” ideologici, finanziari e politici, riponiamo le nostre speranze in questi centri dell'amore evangelizzatori, ricchi di calore umano, basati sulla solidarietà e la partecipazione» (Pont. Cons. per la Famiglia, Gli insegnamenti di J.M. Bergoglio - Papa Francesco sulla famiglia e sulla vita 1999-2014, LEV 2014, 189), e anche sul perdono fra noi.

Rafforzare il legame tra famiglia e comunità cristiana è oggi indispensabile e urgente. Certo, c'è bisogno di una fede generosa per ritrovare l'intelligenza e il coraggio per rinnovare questa alleanza. Le famiglie a volte si

tirano indietro, dicendo di non essere all'altezza: “Padre, siamo una povera famiglia e anche un po' sgangherata”, “Non ne siamo capaci”, “Abbiamo già tanti problemi in casa”, “Non abbiamo le forze”. Questo è vero. Ma nessuno è degno, nessuno è all'altezza, nessuno ha le forze! Senza la grazia di Dio, non potremmo fare nulla. Tutto ci viene dato, gratuitamente dato! E il Signore non arriva mai in una nuova famiglia senza fare qualche miracolo. Ricordiamoci di quello che fece alle nozze di Cana! Sì, il Signore, se ci mettiamo nelle sue mani, ci fa compiere miracoli - ma quei miracoli di tutti i giorni! - quando c'è il Signore, lì, in quella famiglia.

Naturalmente, anche la comunità cristiana deve fare la sua parte. Ad esempio, cercare di superare atteggiamenti troppo direttivi e troppo funzionali, favorire il dialogo interpersonale e la conoscenza e la stima reciproca. Le famiglie prendano l'iniziativa e sentano la responsabilità di portare i loro doni preziosi per la comunità. Tutti dobbiamo essere consapevoli che la fede cristiana si gioca sul campo aperto della vita condivisa con tutti, la famiglia e la parrocchia debbono compiere il miracolo di una vita più comunitaria per l'intera società.

A Cana, c'era la Madre di Gesù, la “madre del buon consiglio”. Ascoltiamo noi le sue parole: “Fate quello che vi dirà” (cfr Gv 2,5). Care famiglie, care comunità parrocchiali, lasciamoci ispirare da questa Madre, facciamo tutto quello che Gesù ci dirà e ci troveremo di fronte al miracolo, al miracolo di ogni giorno! Grazie.

Papa Francesco

(Udienza generale di mercoledì 9 settembre 2015)

ARCABAS: nutrire il mondo con la bellezza



Volti, gesti, segni. E poi i colori, caldi, morbidi, che avvolgono lo sguardo come un'onda di tenerezza. Con l'oro a brillare su tutto, scintilla di infinito nella notte del peccato, presenza ineffabile che redime il nulla che siamo, carne, sangue, polvere. Nel sorriso di un angelo, nella carezza della Madre, nell'abbraccio del Risorto.

Arcabas è uno dei più grandi artisti del nostro tempo. Un uomo a cui è stato dato il dono straordinario di evocare la Bellezza attraverso la bellezza stessa. Un artigiano della grazia, che dalle sue mani si espande sulla tela, riverberandosi negli occhi di chi guarda, in una continua catena di emozioni (e di provocazioni). Il ministro di un culto universale, di un'arte che si fa invocazione, lode, preghiera. E dove ogni pennellata è frammento di quella eternità di cui siamo parte.

Di Arcabas, dal 27 settembre e fino al prossimo gennaio, il Centro Pastorale Ambrosiano presenta oltre quaranta opere, in un eccezionale percorso espositivo all'interno del santuario di San Pietro Martire a Seveso. Una

mostra, dall'evocativo titolo «Nutrire il mondo con la bellezza», che dà proseguimento alla rassegna promossa dal Gruppo Aeper a Bergamo nella scorsa estate (visitata da più di 120 mila persone), ma che costituisce una novità assoluta per la diocesi ambrosiana, che per la prima volta, così, ospita un'entusiasmante raccolta di capolavori del maestro francese.

«Questa mostra pittorica - spiega don Alberto Lolli, direttore del Centro Ambrosiano, che insieme ad Arcabas stesso ha curato i diversi aspetti dell'evento - vuole stimolare il cammino di ricomposizione che ogni persona vive dentro di sé, dalla frammentazione all'unità, dal fascino dei sentimenti all'importanza del pensiero, in un percorso che conduce alla vita bella e buona. Continuando così la riflessione sulle indicazioni pastorali contenute nella nuova lettera dell'Arcivescovo, “Educarsi al pensiero di Cristo”».

Motivo per cui la rassegna sarà accompagnata nelle prossime settimane da una serie di iniziative (di preghiera, culturali, musicali, teatrali) a pag. 6



IN PREPARAZIONE DELLA FESTA PATRONALE

GIOVEDÌ
8 OTTOBRE 2015
ore 19.30
in S. Maria Goretti

**S. MESSA
DELLA
FRATERNITÀ**

*durante la quale
ricorderemo i defunti
di tutto l'anno*

*Saranno presenti
i Padri Passionisti e i
sacerdoti originari della
Parrocchia*

SEGUIRÀ
COME DI CONSUETO
LA CENA CONDIVISA

*Segnalare la propria presenza
presso la Segreteria
parrocchiale entro le 12,
indicando cosa si porta*



in occasione della
**FESTA PATRONALE DI
S. MARIA GORETTI**

sabato 10 ottobre 2015
alle ore 21

CONCERTO
CONTRABBANDuo
Duo fisarmonica - contrabbasso

Parrocchia S. Maria Goretti (in chiesa)
via Melchiorre Gioia, 193 Milano

ENTRATA LIBERA



IN OCCASIONE DELLA
FESTA PATRONALE DI
S. MARIA GORETTI

**11 ottobre Festa
dell'Accoglienza**

*dei bambini
del II anno
dell'Iniziazione
Cristiana
e delle loro famiglie
a cui è invitata
tutta la Comunità*

ore 10.30 S. Messa

Seguirà il pranzo condiviso.

*Chi intende partecipare è pregato
di dare la propria adesione in Segreteria
entro venerdì 9 ottobre,
segnalando cosa intende portare.*

trali...), tese ad approfondire i vari temi della mostra, mentre ben 130 volontari sono stati preparati per guidare i gruppi e i singoli visitatori. Altre opere di Arcabas, inoltre, sono esposte in contemporanea al Museo Diocesano e al Museo del Duomo a Milano.

Magnetici sono gli occhi di questo patriarca dell'arte sacra contemporanea, giunto ormai alla vigilia del suo novantesimo compleanno. Ci osservano da alcuni intensi autoritratti che aprono l'esposizione di Seveso, pennello alla mano, con grembiule e tavolozza. Ma autoritratto è anche l'immagine di due semplici cavalletti, posti un po' nell'ombra, in disparte, che altro non servono che a «portare» quella bellezza che è frutto compiuto dell'arte, e che Arcabas, umilmente, consapevolmente, vede come proiezione di sé, del proprio ruolo, della sua missione...

«Arcabas», questo nome misterioso che sa di profezia biblica, ma che Jean-Marie Pirot scelse quale suo pseudonimo come per caso, vedendolo comparire tra i manifesti lacerati della contestazione sessantottina, come un segno del destino, come una voce della divina provvidenza. Che lo ha chiamato a dare forma e colore alla pagina evangelica, alla speranza cristiana. Con la certezza, come afferma lui stesso, che «in tutte le creature, animali o oggetti che ci circondano, c'è una parte dello Spirito», e per questo «meritano che la loro singola bellezza sia onorata».

Come il pane, che Arcabas ritrae in molte sue opere, che è nutrimento quotidiano e cibo di vita eterna. Come il pesce, emblema stesso di Cristo nel suo nome greco. Ma anche in una semplice pera, frutto del nuovo Eden in cui saremo condotti dal nuovo Adamo. E perfino in un prosaico armadio, custode di domestiche utilità, ricovero di materiali

necessità, e che viene invece come trasfigurato dal segno della salvezza, dalla croce gloriosa che fa nuove tutte le cose. E poi la lotta di Giacobbe con l'angelo, desiderio viscerale di sacre benedizioni. Il combattimento di san Giorgio col drago, che è innanzitutto vittoria sul male che è in noi, con la forza di Dio. L'abbraccio del padre al figlio che torna, nel nome della misericordia e del perdono. L'attesa di un annuncio di verità che libera. Fino al monumentale polittico che è omaggio al grande Bernanos, denuncia delle moderne ipocrisie e dei crimini del nostro tempo che ancora e continuamente mettono in Croce il Figlio dell'uomo...

Ma, direbbe Arcabas, «della bellezza non si parla, la si contempla». E allora non resta che andare a Seveso, presto, senza indugi, colmando lo sguardo di meraviglia.

Luca Frigerio
(www.chiesadimilano.it)

La mostra di Arcabas è stata inaugurata domenica 27 settembre 2015 presso il santuario di San Pietro Martire a Seveso (Centro Pastorale Ambrosiano, via San Carlo, 2).

Apertura tutti i giorni (ingresso gratuito), con percorsi dedicati a bambini e giovani.

Fra i primi appuntamenti collaterali, si segnala lo spettacolo teatrale di domenica 18 ottobre («Baccano d'amore», di Aeper Teatro, alle 18) e la veglia di preghiera di sabato 31 ottobre (alle 21).

**Per informazioni, tel. 0362.6471
www.arcabasaseveso.it**



NELLA NOSTRA COMUNITÀ

LA MESSA PER I NOSTRI DEFUNTI

Accogli Signore risorto queste sorelle e questi fratelli nella casa del Padre tuo.

Ogni primo lunedì del mese (5 OTTOBRE) alle ore 18 in S. Maria Goretti si celebra la S. Messa dei Defunti.

Invitiamo i parenti per pregare insieme per i loro cari.

Nel mese di settembre nella Parrocchia di S. Maria Goretti ricordiamo:

- GIULIETTA CHIESA

SALITA AL TEMPIO LE PARABOLE DELLA MISERICORDIA LUNEDÌ 5 OTTOBRE, ORE 21 A GRECO

Quest'anno il predicatore sarà
don Piero Cecchi,
prete diocesano residente
a S. Gioachimo.

Saranno disponibili numerosi
sacerdoti per le confessioni

IL MERCATINO DELLA NONNA

Ritorna il mercatino della nonna nella sala colonne di S. Martino in Greco in occasione della prossima festa patronale del 7 e 8 novembre 2015.

Essendo lo spazio disponibile per la raccolta molto ridotto, gli oggetti consegnati in segreteria dovranno essere in ordine, vendibili e che possano veramente suscitare l'interesse del pubblico. Il mercatino si affida alla vostra generosità e alla scelta accurata degli oggetti che vorrete portare in segreteria.



Octobre Organistico Grechese

Domenica
4 ottobre 2015 ore 16.00
"Concerto in memoria di
Giuseppe La Ciacera"

ALESSANDRO LA CIACERA
organista

Domenica
18 ottobre 2015 ore 16.00

ADAM BERNADAC
organista (Parigi)

**PARROCCHIA
S. MARTINO IN GRECO**
PIAZZA GRECO, 11 MILANO



<p>DOMENICA 4 OTTOBRE</p>	<p>GORETTI GRECO GORETTI</p>	<p>VI DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE Is 45,20-24a; Sal 64; Ef 2,5c-13; Mt 20,1-16 Roma, inizio Sinodo dei Vescovi: La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo Ritiro catechisti IC con don Giuliano Pellegrinaggio diocesani lombarde ad Assisi ore 11:30 Incontro adolescenti ore 16:00 Concerto d'organo (vedi pagine interne) ore 20:15 Incontro 18/19enni</p>
<p>LUNEDÌ 5 OTTOBRE</p>		<p>ore 21:00 Salita al Tempio (vedi pagine interne)</p>
<p>MARTEDÌ 5 OTTOBRE</p>	<p>GORETTI GORETTI GRECO GRECO GRECO</p>	<p>ore 14:30 Doposcuola ore 18:00 Incontro II media ore 18:45 Lectio divina sul Vangelo di Luca (relatore don Giuliano) ore 21:00 3 IC (IV elementare): Presentazione tappa confessione ore 21:00 Schola cantorum</p>
<p>MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE</p>	<p>GRECO GRECO</p>	<p>ore 14:30 Terza bella età: Tombolata autunnale ore 21:00 Incontro genitori 4 IC (V elementare)</p>
<p>GIOVEDÌ 8 OTTOBRE</p>	<p>GORETTI GORETTI</p>	<p>ore 15:30 Betania: con don Stefano avvio dell'anno e progetti in Comunità ore 19:30 S. Messa della fraternità e cena (vedi pagine interne)</p>
<p>VENERDÌ 9 OTTOBRE</p>	<p>GORETTI GRECO GORETTI</p>	<p>ore 16:50 Uscita chierichetti (fino alle 13:00 di sabato) ore 17:00 Redazione Ramo e Sito ore 18:00 Incontro III media</p>
<p>SABATO 10 OTTOBRE</p>	<p>GORETTI</p>	<p>ore 21:00 Concerto CONTRABBANduo (vedi pagine interne)</p>
<p>DOMENICA 11 OTTOBRE</p>	<p>GRECO GORETTI GORETTI</p>	<p>VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE Is 43,10-21; Sal 120; 1 Cor 3,6-13; Mt 13,24-43 FESTA PATRONALE DI S. MARIA GORETTI Giornata parrocchiale di Azione Cattolica ore 10:30-15:30 Festa dell'Accoglienza (vedi pagine interne) ore 11:30 Incontro adolescenti ore 20:15 Incontro 18/19enni</p>

La carta e gli inchiostri impiegati per la realizzazione di questo fascicolo sono stati acquistati con il contributo di:



CENTRO DEL FUNERALE

Piazza Greco (via E. De Marchi, 52)
Milano Tel. 02.6705515

servizio 24 su 24 - Milano e Provincia
www.centrodelfunerale.it